



Ma Tu non passare

Sì, siamo contenti, Signore,
 quando l'ala di un angelo
 ci discopre il celeste orizzonte,
 che la prova ci aveva
 bruscamente annientato.
 Siamo contenti, Signore,
 perchè il tuo amore
 si mostra in quei momenti
 così onnipotente
 che la nostra anima
 è in adorazione ed esaltazione
 fino al silenzio.
 Che passi, Signore, la prova
 che ci attanaglia l'anima fino all'agonia;
 ma non tramonti no, mai,
 quella tua splendida figura luminosa
 nella notte nera, quando,
 nel deserto del tutto,
 Tu solo sei fiorito per noi
 e, nel silenzio di ogni cosa,
 Tu solo hai parlato
 e, nell' assenza di ognuno,
 Tu solo ci hai fatto compagnia,
 ripetendoci soavemente le verità
 che non debbono affievolirsi
 nella nostra anima:

che qui siamo di passaggio
 e il luogo dell'arrivo è un altro;
 che tutti sono ombra
 e Tu solo la realtà.
 Che passi la prova, Signore,
 ma tu non passare
 e chiudici, incantati dal dolore,
 nel cuore della Trinità.
 Signore,
 che l'inganno del mondo
 non ci riprenda, anche nelle cose
 più sante che esso possiede,
 ma solo il Santo
 sia con noi e in noi
 e la Santa, la Vergine,
 tua Madre,
 la veste che tutti ricopra,
 per sempre.

Chiara Lubich